

## Evacuazioni a Castelvittorio Soldano: un ponte per l'emergenza

Pubblicazione: [26-11-2000, STAMPA, LEVANTE, pag.40] -

Sezione:

Autore:

Daniela Borghi CASTELVITTORIO La Comunita' Montana Intemelia lancia l'allarme entroterra: <<E' in ginocchio>>. Il presidente, Gianstefano Orengo, fa un elenco delle emergenze. Entroterra. <<A Castelvittorio siamo rimasti isolati dall'altra sera fino a ieri mattina. Ieri abbiamo ripristinato sia la luce, sia la strada per il primo intervento - afferma Orengo - Palazzo del Maggiore e colle Langan sono isolati da una frana che ha portato via tutta la provinciale Langan-Pigna-Rezzo. Irraggiungibili anche i due ristoranti, Palazzo del Maggiore e l'agriturismo Il rifugio, sette-otto famiglie, completamente isolate e il rifugio Cai di Melosa, raggiunto dalla stessa strada>>. Sempre a Castelvittorio sono state evacuate quattro abitazioni per un movimento franoso sulla strada che va da Monte Vetta a Bajardo: <<Sta portando via le case, che stanno cedendo insieme con tutta la strada di collegamento con le campagne. Bajardo e' isolato per frane sia dalla parte di Apricale, sia dalla parte di Ceriana. Pigna, oltre alle frane, ha tutte le strade interpoderali completamente isolate e cosi' tutto il territorio di Isolabona, Apricale e Dolceacqua>>, continua Orengo. Il presidente sostiene che l'alta Val Nervia e' quella che soffre di piu'. <<Perche' abbiamo situazioni veramente difficili, segnalate alla Provincia: la strada di Langan, che e' l'unico collegamento verso Melosa e Ceppo, e' stata cancellata dalla frana>>, dice, e racconta: <<L'altro giorno, con il maresciallo Bisazza e alcuni volontari della Protezione civile, siamo andati a prelevare, nel mezzo della frana, la macchina dei proprietari del ristorante Palazzo del Maggiore. Avevano passato la notte all'aperto, perche' la macchina era rimasta imprigionata nel fango. Siamo stati informati al mattino da persone che abitano vicino e avevano sentito gli urli dei ristoratori. Li abbiamo riportati a casa tramite un sentiero del bosco che ci siamo aperti nel fango: erano intrizziti dal freddo e traumatizzati>>. Militari. Ieri mattina a Ventimiglia, per la seconda volta nel giro di tre settimane, sono arrivati i soccorsi dell'esercito. Sono arrivati nell'ex palestra Gil i militari del gruppo Fanteria Liguria di Albenga, al comando del colonnello Pizziconi: sono 65 uomini di truppa, quattro ufficiali, e quattro sottufficiali. Saranno dislocati nelle zone di maggior bisogno e coordinati da Com, il Centro Operativo Misto, formato da forze dell'ordine e Genio civile, che da ieri e' stato ripristinato con sede nel municipio. Oggi, invece, arriveranno 40

militi della Croce Rossa, con mezzi di soccorso che saranno posteggiati nel piazzale ex dogana, a servizio della città'.  
Sempre a Ventimiglia, una nuova frana si è abbattuta, ieri mattina, in località Due Cammini, in campagna, vicino alle Gallardi. È un blocco di roccia con argilla, lungo circa 90 metri, alto 70, profondo 4, per un totale di 10 mila metri cubi, che si è staccato dalla parete. L'abitazione più vicina è a 50 metri. Il sindaco Giorgio Valfre', che ha avvertito un geologo del Ministero, è preoccupato per il rischio di ulteriori movimenti franosi. La zona delle Ville è ancora isolata. (Soldano.) È iniziata la costruzione del ponte d'emergenza per togliere dall'isolamento il paese, che si può raggiungere soltanto da Vallebona. <<C'è gente che rischia il posto di lavoro, le attività commerciali sono penalizzate e non sappiamo se le maestre potranno raggiungere il paese - dice il vicesindaco Antonio Fimano' - I telefoni sono interrotti a causa di una frana e abbiamo predisposto una zona di atterraggio per l'elicottero, in caso di urgenze. L'altro giorno il medico di Sanremo Stefano Ferrito è rimasto a disposizione, ieri è tornata la dottoressa Elisabetta Barletta>>.